

REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura
Classe LM-4 c.u.
A.A. 2020-21

(Documento approvato con delibera del CdD nella seduta del 22 aprile 2020)

Sommario

- Art. 1 Premesse e Finalità del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura
 - Art. 2 Denominazione e Classe di appartenenza del Corso di Studio
 - Art. 3 Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-4 e sbocchi occupazionali
 - Art. 4 Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e descrizione del percorso formativo
 - Art. 5 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)
 - Art. 6 Requisiti per l'ammissione e modalità di accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 3)
 - Art. 7 Trasferimento da altri corsi di studio e riconoscimento crediti formativi universitari (CFU)
 - Art. 8 Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
 - Art. 9 Crediti formativi universitari (CFU)
 - Art. 10 Piano di studio
 - Art. 11 Quadro generale delle attività formative e dei settori scientifico-disciplinari
 - Art. 12 Organizzazione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e offerta didattica
 - Art. 13 Modalità di frequenza dei laboratori
 - Art. 14 Insegnamenti e CFU
 - Art. 15 Esami e verifiche di profitto
 - Art. 16 Propedeuticità degli esami
 - Art. 17 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
 - Art. 18 Calendario didattico
 - Art. 19 Modalità di verifica delle conoscenze delle lingue straniere (art.10, comma 5, lettera c del DM 270/04)
 - Art. 20 Attività a scelta dello studente, modalità di verifica e relativi crediti (art.10, comma 5, lettera a del DM 270/04)
 - Art. 21 Modalità di verifica di tirocini e di ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d del DM 270/04)
 - Art. 22 Attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea e alla verifica della prova finale
 - Art. 23 Richiesta della tesi, svolgimento e valutazione dell'esame di laurea
 - Art. 24 Orientamento e tutorato didattico
 - Art. 25 Modifiche al Regolamento
 - Art. 26 Norme transitorie
- Allegato 1 Piano di studio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (Classe LM-4 c.u.)

Art. 1 – Premesse e finalità del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura

1. Il Dipartimento Architettura e Territorio (dArTe) dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria conferisce la Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (Classe LM-4 Architettura e Ingegneria Edile- Architettura).
L'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura:
 - è disciplinato dalle direttive comunitarie 85/384/CEE, 85/14/CEE e 86/17/CEE;
 - è conforme al DM 22 ottobre 2004, n. 270;
 - è conforme allo Statuto di Ateneo, allegato al DR n. 92 del 29 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 2012, serie generale.
 - è conforme al Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il presente Regolamento Didattico, redatto ai sensi dell'art. 11 comma 3 e dell'art. 12, comma 1 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (Classe LM-4 c.u. - Architettura e Ingegneria Edile-Architettura).
3. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.
4. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, ai sensi degli artt. 1 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ed è adottato con Decreto Rettorale.

Art. 2 – Denominazione e Classe di appartenenza del Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 e successivi DDMM applicativi del 16/03/2007 e del 26/07/2007, appartiene alla Classe delle Lauree Magistrali in "Architettura e ingegneria edile-architettura" (LM-4 c.u.).

Art. 3 – Obiettivi formativi qualificanti della Classe LM-4 e sbocchi occupazionali

1. I laureati, in coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della Classe LM-4, devono:
 - conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni;
 - conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, avere conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
 - conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
 - avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
 - essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
2. I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:
 - attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.
3. I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e descrizione del percorso formativo

1. Il Corso, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha come obiettivo la formazione di un professionista con le competenze che caratterizzano la figura dell'architetto generalista in riferimento alla Dir. CE 2005/36 che disciplina ed equipara l'esercizio della professione di architetto in ambito europeo.
- Obiettivo formativo di fondo è l'integrazione delle conoscenze nel campo dell'architettura della città e del territorio secondo una impostazione didattica mirata a una preparazione che identifichi il progetto come processo di sintesi e momento fondamentale e qualificante del costruire.
2. La struttura quinquennale a ciclo unico garantisce la rispondenza al comma 1 dell'art. 46 - Sezione 8 della Direttiva CE 2005/36 relativa alla formazione dell'architetto. Il percorso formativo del Corso di Laurea magistrale, nel rispetto della direttiva 85/384/CEE e delle relative raccomandazioni, si basa su un equilibrio tra aspetti teorici e pratici della formazione dell'architetto e mira a garantire il raggiungimento delle conoscenze, capacità e competenze previste dagli 11 punti della direttiva europea.
3. Il percorso formativo del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico è articolato in tre cicli:
- il primo ciclo (1° e 2° anno) è orientato prevalentemente alla formazione di base; al termine di questo ciclo lo studente deve avere appreso i fondamenti della composizione architettonica, della progettazione urbanistica, della storia dell'architettura, delle matematiche per l'architettura, delle discipline propedeutiche al controllo tecnico e alla costruzione del progetto di architettura, dei metodi e delle tecniche della rappresentazione e del rilievo dell'architettura, del diritto urbanistico.
 - Il secondo ciclo (3° e 4° anno) è orientato alla formazione complessa e alla sperimentazione di esperienze di sintesi applicativa dei saperi; al termine di questo ciclo lo studente deve aver appreso le conoscenze caratterizzanti "il mestiere" dell'architetto, relative in particolare alla progettazione architettonica urbana e del paesaggio, alla progettazione urbanistica, alla tecnica e alla costruzione dell'architettura, al restauro architettonico, agli aspetti economico-valutativi e procedurali del processo progettuale e realizzativo.
 - Il terzo ciclo (5° anno), destinato prevalentemente alla redazione dell'elaborato dell'esame di laurea, è orientato alla sperimentazione progettuale che si realizza negli Atelier di tesi, luoghi dove, attraverso il contributo di più docenti, si applicano i concetti appresi nei precedenti cicli, in un contesto multidisciplinare quale tipicamente è quello progettuale.
4. Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è basato su attività formative relative a cinque tipologie:
- A) attività formative di base;
 - B) attività formative caratterizzanti;
 - C) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base o caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - D) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
 - E) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano;
 - F) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo studio dà accesso, tra cui in particolare stage, tirocini formativi e di orientamento.
- I crediti assegnati a ognuna delle tipologie di cui sopra sono definiti nell'art. 11 del presente Regolamento.

Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

1. *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

Il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura deve conoscere approfonditamente: la storia dell'architettura antica e medievale, moderna e contemporanea; gli strumenti e le forme della rappresentazione con tecniche tradizionali e con sistemi informatici innovativi; gli aspetti teorico-scientifici, metodologici e operativi della matematica e delle altre scienze di base.

Il laureato deve avere piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, normativi, gestionali, economici, estimativi, paesaggistici ed ambientali. Deve anche possedere nozioni nel campo dell'organizzazione della costruzione e della cultura d'impresa. Inoltre deve dimostrare di avere acquisito un'attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono sviluppate attraverso modalità di insegnamento di tipo tradizionale, come i corsi monodisciplinari e i corsi integrati, e di tipo sperimentale e innovativo come i laboratori, i workshop e i supporti didattici in e-learning, che caratterizzano il primo ciclo di studi (1° e 2° anno).

2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

Il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura deve essere in grado di progettare alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, compresi quelli della pianificazione a grande scala e di conseguenza dovrà saper governare i processi del progetto e riconoscere l'estensione delle sue inferenze, sino alla dimensione territoriale. Il laureato dovrà sapere utilizzare le competenze acquisite per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione dell'ambiente fisico artefatto/naturale, anche in un contesto di ricerca.

Oltre a predisporre progetti di architettura, il laureato dovrà saper dirigerne la realizzazione, coordinando a tal fine e, ove è necessario, altri specialisti operatori nel campo dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica, del restauro e della conservazione dell'architettura e del paesaggio. Per favorire la formazione al lavoro in gruppo coordinato, il corso di studio propone forme di didattica laboratoriale con moduli disciplinari integrati finalizzati ad esercitazioni progettuali e di ricerca: tale esperienza caratterizza prevalentemente il secondo ciclo di studi che comprende terzo e quarto anno.

3. *Autonomia di giudizio (making judgements)*

Il laureato deve mostrare la capacità di integrare le varie conoscenze, gestire la complessità dei problemi e riflettere sulle responsabilità etiche della professione dell'architetto e dei mutamenti indotti nella realtà fisica e sociale. Alla fine del corso di studi, infatti, il laureato deve possedere una personale autonomia di giudizio e una capacità critica in merito alle decisioni da assumere nelle operazioni di trasformazione, gestione, lettura e rappresentazione dei contesti fisici, e deve aver sviluppato attitudine ad assumere responsabilità e a partecipare al processo decisionale in contesti interdisciplinari con capacità, anche di impegnarsi nel coordinamento.

Tali requisiti vengono raggiunti nel percorso formativo con la partecipazione alle attività di laboratorio svolte, nel terzo e quarto anno, attraverso l'elaborazione individuale e di gruppo, di progetti (di architettura, arredamento, design, tecnologia, restauro, urbanistica, pianificazione, paesaggio), prodotti scientifici di varia natura, anche grazie al coordinamento e all'integrazione interdisciplinare.

Infine, con la tesi di laurea potrà elaborare idee originali e innovative, nel progetto o in un ambito disciplinare specifico, assumendosi il compito di illustrarle, argomentarle e sostenerne la validità. A questo proposito l'ultimo anno, il quinto, che caratterizza la terza fase del processo di formazione, è strutturato su un'esperienza di Atelier di Laurea, sintesi delle conoscenze e delle abilità acquisite che vengono applicate a una specificità, disciplinare e professionale al contempo, che rappresenta il tramite con il mondo professionale esterno.

4. *Abilità comunicative (communication skills)*

Il laureato deve acquisire capacità di comprendere e comunicare in contesti multidisciplinari amministrativi, imprenditoriali, istituzionali, sia nazionali che internazionali, illustrando e rappresentando in modo ampio ed efficace le proprie scelte, dimostrandone le basi culturali e la solidità tecnico-scientifica. A tal fine nel percorso formativo e nella varietà e complessità delle discipline e dei prodotti attesi da elaborare, verrà privilegiato, in sede di esame e di modalità di accertamento della preparazione, il dialogo e la comunicazione espressa attraverso la parola, intesa sia come fattore primario di comunicazione sia come modalità di integrazione all'elaborato-progetto.

5. *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Il laureato deve dimostrare di avere acquisito le abilità necessarie che gli consentano in modo autonomo di documentarsi costantemente su temi inerenti i propri studi, di approfondire il livello di conoscenza dei vari ambiti disciplinari, di aggiornarsi per comprendere l'evoluzione culturale e operativa delle discipline, delle teorie, delle prassi e degli apparati tecnico-normativi di riferimento.

La capacità di apprendimento, di discernimento critico e di rigore metodologico devono esprimersi anche in ambiti tematici affini al progetto di architettura, utili per governare le possibili relazioni multidisciplinari dell'architettura. Ciò al fine di avviare il laureato alla professione di architetto, ma anche per consentirgli di affrontare livelli più specialistici di formazione professionale scientifica quali master e dottorati di ricerca.

Art. 6 - Requisiti per l'ammissione e modalità di accesso (DM 270/04, art. 6 commi 1 e 3)

1. L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è a numero programmato ed è regolata dalle norme vigenti in materia di accesso agli istituti universitari. L'iscrizione richiede il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
2. Il numero dei potenziali iscritti è stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento in base alle strutture disponibili e alle esigenze del mercato del lavoro, e secondo i criteri fissati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 1, della legge n. 264/99 e della direttiva comunitaria 384/85 CE.
3. Le modalità delle prove di ammissione sono conformi a quanto stabilito annualmente con decreto ministeriale per i corsi di laurea ad accesso programmato.

Art. 7 - Trasferimento da altri corsi di studio e riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU)

1. *Trasferimento da un altro Corso di Studio*

In caso di trasferimento da un altro Corso di Laurea magistrale appartenente alla stessa classe, la quota di crediti riconosciuti per ogni settore scientifico-disciplinare, ai sensi dell'art 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, n. 155, non sarà inferiore al 50% di quelli già acquisiti. Le conoscenze e le abilità acquisite dovranno essere certificate ufficialmente dall'Università di provenienza. Nel caso in cui il corso di provenienza sia stato svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del DL 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

In caso di trasferimento da altro Corso di Studio, l'iscrizione potrà essere concessa previo superamento del test d'accesso e varranno le modalità di riconoscimento dei CFU determinate dal Consiglio di Dipartimento.

2. *Iscrizione ad anni successivi al primo*

L'iscrizione ad anni successivi al primo è regolamentata dai seguenti parametri relativi al riconoscimento di CFU:

- minimo 40 CFU, dei quali nessuno "a scelta", convalidati per accedere al secondo anno del corso di studio; oppure minimo 5 insegnamenti e altre attività formative, tra gli 8 previsti al primo anno, verificati con esito positivo;
- minimo 100 CFU, dei quali massimo 6 CFU "a scelta", convalidati per accedere al terzo anno del corso di studio; oppure minimo 12 insegnamenti e altre attività formative - consistenti negli 8 previsti al primo anno e almeno 4 (tra i quali massimo 1 "a scelta") tra i 7 previsti al secondo anno - verificati con esito positivo;
- minimo 160 CFU, dei quali massimo 12 CFU "a scelta", convalidati per accedere al quarto anno del corso di studio; oppure minimo 18 insegnamenti e altre attività formative - consistenti negli 8 previsti al primo anno, i 7 previsti al secondo anno (di cui uno a scelta) e almeno 3 (tra i quali massimo 1 "a scelta") tra i 6 previsti al terzo anno - verificati con esito positivo;
- minimo 220 CFU, dei quali massimo 24 CFU "a scelta", convalidati per accedere al quinto anno del corso di studio; oppure minimo 22 insegnamenti e altre attività formative - consistenti negli 8 previsti al primo anno, i 7 previsti al secondo anno (di cui uno a scelta), i 6 previsti al terzo anno e almeno 4 (tra i quali massimo 2 "a scelta") tra i 7 previsti al quarto anno - verificati con esito positivo.

3. *Atterraggi ad anni successivi al primo*

In entrambi i casi il numero di atterraggi ad anni successivi al primo è condizionato ai posti che si saranno effettivamente resi disponibili per mancata copertura, trasferimenti o cancellazioni. In caso di richieste superiori per numero all'effettiva disponibilità, la graduatoria di ammissione è formulata in base al numero di CFU

conseguiti e riconoscibili ai fini della carriera. A parità di CFU riconosciuti costituisce elemento di precedenza la media ponderata degli esami sostenuti fra quelli riconoscibili ai fini della carriera e, a seguire, la minore anzianità anagrafica.

4. *Convalide degli insegnamenti*

Per essere convalidati gli insegnamenti dovranno:

- appartenere allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore scientifico disciplinare affine;
- avere, il più possibile, titolazioni uguali o simili;
- in caso di titolazioni molto differenti si procederà alla verifica di congruità dei programmi seguiti.

Non è possibile convalidare nella nuova carriera insegnamenti oltre i 300 CFU previsti dall'Ordinamento Didattico ("CFU fuori piano").

5. *Tolleranza differenza CFU*

Nelle convalide dei singoli insegnamenti è stabilita una tolleranza, in eccesso e in difetto, pari a 2 CFU per gli insegnamenti che prevedono verifica con voto e a 3 CFU per gli insegnamenti che prevedono verifica con idoneità. Nel caso di eccesso i 2 o 3 CFU andranno perduti (non saranno inseriti nella nuova carriera), nel caso di difetto l'insegnamento verrà convalidato per intero.

6. *Insegnamenti a scelta*

Gli esami sostenuti nella precedente carriera e non convalidabili con le regole di cui ai precedenti punti, se congruenti con il percorso formativo del Corso di Laurea magistrale e se equivalenti a insegnamenti attivati nell'Ateneo (art.10, comma 5, lett. a, DM 22 ottobre 2004, n. 270; art. 3, comma 5, DM 16 Marzo 2007), concorreranno a colmare i 30 CFU a scelta previsti dal piano di studio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura. Gli stessi, per essere convalidabili come materie a scelta, dovranno valere minimo 6 CFU ed essere stati verificati con votazione in trentesimi (non sola idoneità).

7. *Riconoscimento della carriera pregressa*

Il Consiglio di Dipartimento delibera sul riconoscimento della carriera svolta da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana o straniera e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione all'Ordinamento Didattico vigente.

8. *Modalità di integrazione dei CFU*

Per integrare eventuali differenze nel numero dei crediti in un determinato settore scientifico-disciplinare, il Coordinatore del Corso di Laurea magistrale individua le modalità dell'integrazione più adeguate.

L'integrazione sarà accertata mediante verifica con votazione in trentesimi. La votazione finale dell'insegnamento sarà data dalla media ponderata delle due verifiche sostenute (esame convalidato + esame integrativo).

Art. 8 - Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

1. Può essere riconosciuto un massimo di 12 CFU corrispondenti a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (Articolo 5, comma 7, del DM 22 ottobre 2004, n. 270). I suddetti crediti troveranno eventuale riconoscimento in attività formative di tipo F di cui all'art.4, comma 4 del presente regolamento.

Art. 9 - Crediti formativi universitari (CFU)

1. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).
2. I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico medio di 25 ore.
3. Ai sensi dell'art. 8 comma 11 del RDA la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
4. Per gli insegnamenti monodisciplinari, per quelli integrati e per i laboratori, le 25 ore sono così suddivise:
 - 10 ore per attività frontali e di tutorato in aula con i docenti titolari dell'insegnamento;
 - 15 ore di attività individuale dello studente.

Per quanto riguarda i tirocini, la prova finale e le altre attività formative, 1 CFU equivale a 25 ore di attività svolta.

Art. 10 - Piano di studio

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura sono tenuti a seguire le attività formative previste nel percorso formativo riportato nell'allegato 1.
2. Lo studente, ai fini del perseguimento di obiettivi formativi personali specificatamente descritti e motivati, può presentare al Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, ai sensi dell'art. 12, comma secondo, lettera c) del DM 270/2004, un'istanza di approvazione di un piano di studio individuale. Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, verificata preliminarmente la compatibilità con l'Ordinamento Didattico, può approvare o respingere motivatamente l'istanza, come pure proporre allo studente opportuni cambiamenti.
3. Possono presentare un piano di studio individuale anche gli studenti lavoratori part-time, che devono concordare il piano con la struttura didattica.

Art. 11 - Quadro generale delle attività formative e dei Settori Scientifico-Disciplinari

La durata del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è di cinque anni e prevede le seguenti attività formative.

Attività formative di base (ambito disciplinare A)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi Matematica	8
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	16
Totale CFU riservati alle Attività di base (da DM minimo 56)		56

Attività formative caratterizzanti (ambito disciplinare B)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	40
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	12
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	24
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	24
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologie per l'architettura	24
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	6
Totale CFU riservati alle Attività Caratterizzanti (da DM minimo 100)		138

Attività formative affini e integrative (ambito disciplinare C)

Settore	CFU	
ICAR/15 Architettura del paesaggio	16	
M-FL/04 - Estetica	6	
ICAR/17 Disegno	10	
Totale CFU riservati alle Attività Affini e integrative (da DM minimo 30)		32

Altre attività formative (ambiti disciplinari D, E, F)

Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (D)		30
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5 lettera c) (E)	Elaborazione tesi di laurea e prova finale	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	8
	Tirocini formativi e di orientamento	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		-
Totale CFU riservati alle altre attività formative		74
CFU Totali per il conseguimento del Titolo		300

Art. 12 - Organizzazione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e offerta didattica

1. L'attività didattica si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline, e in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.
2. L'attività didattica è articolata in:

Corsi monodisciplinari: sono costituiti da insegnamenti di un determinato settore scientifico-disciplinare e sono orientati all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e strumenti disciplinari; in alcuni corsi sono previste esercitazioni applicative.

Corsi Integrati: sono costituiti da più insegnamenti dello stesso o di diversi settori scientifico-disciplinari e sono svolti in forma coordinata da uno o più docenti; essi si concludono con un solo esame di profitto.

Laboratori: sono costituiti da più insegnamenti dello stesso o di diversi settori scientifico-disciplinari, e sono orientati ad accrescere negli studenti le capacità di analisi e di sintesi dei molteplici fattori che intervengono nei vari tipi di progettazione. Sono svolti generalmente in forma coordinata da più docenti con l'indicazione di quello che svolge funzioni di coordinamento. Per assicurare un'adeguata assistenza didattica, gli insegnamenti dei laboratori devono essere frequentati da non più di 50 allievi (con tolleranza fino al 20% in più). I laboratori si concludono con un solo esame di profitto.

Attività pratiche formative e di orientamento al mondo lavoro: sono attività che possono riguardare tirocini e stage, abilità linguistiche, informatiche o telematiche, workshop e attività formative volte ad agevolare le scelte professionali. Le attività dello studente possono essere organizzate totalmente o parzialmente dall'Università e si possono svolgere all'interno della struttura universitaria o all'esterno presso enti, amministrazioni, aziende, organizzazioni pubbliche e/o private con le quali sia intervenuta una convenzione. Le modalità specifiche che regolano tali attività sono contenute nell'Allegato 2 del presente regolamento.

Atelier di tesi: sono organizzati da più docenti per offrire una molteplicità di offerte pertinenti ai campi progettuali di elaborazione della Tesi di Laurea per il conseguimento del titolo di studio; essi si concludono con una prova finale certificata da una verifica d'idoneità. Per le modalità relative all'accesso e allo svolgimento della prova finale, nonché per il riconoscimento dei CFU si rimanda all'art. 22 del presente regolamento.
3. Gli esiti delle attività svolte dallo studente sono accertati attraverso esami di profitto che, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), complessivamente non superano il numero di 30. Gli esami dei corsi integrati e dei laboratori si configurano come un unico esame. Le singole prove sostenute nell'ambito disciplinare "D" (materie a scelta) equivalgono ciascuna a un esame come prescrive l'ordinamento. Le prove sostenute in ambito disciplinare "E" ed "F" prevedono solo il conseguimento dell'idoneità.
4. Per gli studenti-lavoratori part-time valgono le norme previste dalle leggi nazionali e dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 13 - Modalità di frequenza dei laboratori.

1. Il docente titolare della disciplina caratterizzante il laboratorio pluridisciplinare è il coordinatore delle attività del laboratorio stesso.
2. La frequenza ai laboratori è obbligatoria e dovrà essere attestata dal docente responsabile del laboratorio per ogni studente alla fine delle lezioni di ciascun anno accademico; l'attestato esenta dal dover rifrequentare il laboratorio, qualora lo studente abbia svolto le elaborazioni minime stabilite dal responsabile del laboratorio stesso. La frequenza non potrà essere inferiore al 70% delle ore prestabilite in orario.
3. L'attività degli studenti in ciascun laboratorio progettuale o applicativo sarà verificata, in base a modalità stabilite all'inizio di ogni anno accademico dal responsabile del laboratorio, nell'ambito dell'esame relativo all'insegnamento a cui è affidata la gestione del laboratorio stesso.

Art. 14 - Insegnamenti e CFU

1. L'articolazione degli insegnamenti e i relativi CFU sono contenuti nel piano di studio annuale (Allegato 1), parte integrante del presente Regolamento.

Art. 15 - Esami e verifiche di profitto

1. Tutte le attività che consentono l'acquisizione di crediti in ambito A (di base), B (caratterizzanti), C (affini e integrative), D (a scelta dello studente), si concludono con un esame e una valutazione. Tutte le attività che appartengono agli ambiti E (per la prova finale e la lingua straniera) e F (ulteriori attività formative) si concludono con una verifica di idoneità.
2. Gli esami possono consistere in una prova scritta/grafica e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio o al computer. Potranno anche essere considerate eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa. Le modalità di esame, che possono comprendere anche più di una tra le forme elencate in precedenza, dovranno essere indicate nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito web del Corso di Laurea magistrale a ciclo unco in Architettura.
3. Le Commissioni di esami e delle altre prove di verifica di profitto (idoneità) sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo membro è un altro Docente o Ricercatore del medesimo o di affine Settore Scientifico-Disciplinare, ovvero un cultore della materia.
4. Il Consiglio di Dipartimento procede annualmente, nel rispetto delle normative vigenti, su proposta di docenti strutturati del Corso di Studio, alla nomina dei cultori della materia, sulla base di una valutazione del curriculum didattico-scientifico, contenente l'indicazione della materia o insieme di materie per le quali ciascuno di essi può essere nominato membro di commissione di esame.
5. Per gli esami di laboratorio svolge funzioni di Presidente il docente-coordinatore del laboratorio stesso e della Commissione deve far parte almeno un altro docente del laboratorio o un docente del medesimo o di affine Settore Scientifico-Disciplinare a quello caratterizzante il laboratorio, ovvero un cultore della materia. Qualora il Laboratorio sia tenuto da un unico docente vale quanto prescritto al comma 3 del presente articolo.
6. Per gli esami dei corsi integrati la Commissione dovrà essere composta dai titolari delle discipline e il Presidente di Commissione sarà designato nell'ordine tra: il docente della disciplina caratterizzata da un maggior numero di CFU, o in caso di equivalenza di CFU, dal docente prevalente per ruolo e/o anzianità. Qualora il Corso integrato sia tenuto da un unico docente vale quanto prescritto al comma 3 del presente articolo. Nel caso in cui i corsi integrati prevedano un esonero alla fine del primo semestre, questo sarà registrato su apposito registro e la votazione riportata contribuirà ai fini della valutazione complessiva di fine dell'annualità.
7. Eventuali prove in itinere non dovranno essere svolte contemporaneamente alle ore di didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere del tutto sostitutive dell'esame finale. Il docente che intenda ricorrervi dovrà concordare le date e gli orari con i docenti degli insegnamenti svolti in parallelo.
8. Ai sensi della normativa vigente è data la possibilità di svolgere esami all'estero, in particolare nell'UE, il cui riconoscimento viene approvato dal Consiglio Dipartimento secondo le modalità previste nell'art. 17.

Art. 16 - Propedeuticità degli esami

Al fine di assicurare la coerenza del percorso formativo sono previste le seguenti propedeuticità

Non si può sostenere l'esame di:	se non si è superato l'esame di:
Laboratorio di progetto 2	Laboratorio di progetto 1
Statica	Istituzioni di Matematica
Meccanica delle Strutture	Statica
Materiali per l'Architettura e Innovazione dei sistemi costruttivi 2	Materiali per l'Architettura e Innovazione dei sistemi costruttivi 1
Storia dell'architettura antica e medievale	Storia dell'architettura contemporanea
Storia dell'architettura moderna	Storia dell'architettura antica e medievale
Laboratorio di progetto 3	Laboratorio di progetto 2
Corso integrato di Restauro	Storia dell'architettura antica e medievale
Tecnica delle Costruzioni 1	Meccanica delle Strutture
Tecnica delle Costruzioni 2	Tecnica delle Costruzioni 1
Laboratorio di progetto 3	Laboratorio di progetto 2
Laboratorio di progettazione esecutiva	Materiali per l'Architettura e Innovazione dei sistemi costruttivi 2
Laboratorio di Urbanistica 2	Diritto Urbanistico e Laboratorio di Urbanistica 1
Laboratorio di progetto 5	Laboratorio di progetto 4

Art. 17 - Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura incoraggia la mobilità internazionale degli studenti come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. Riconosce pertanto i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo.
2. Il *Learning Agreement* è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura. Esso stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per una annualità, 30 per un semestre, 20 per un trimestre), e deve essere elaborato dallo studente insieme al delegato Erasmus di Dipartimento.
3. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, senza ricercare l'equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.
4. Al termine del periodo di studio, il Consiglio di Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Ateneo estero (nel caso del Programma Erasmus, attraverso il *Transcript of Records*), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera che per l'eventuale votazione conseguita.
5. A ciascun esame il Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero, basandosi, ove possibile, sul sistema semplificato "Tabella dei voti ECTS", riportato sulla Guida ECTS dell'Unione Europea, che mette a confronto la tabella che rileva la distribuzione statistica dei voti attribuiti nell'ultimo biennio nei corsi appartenenti all'Area di Architettura con la corrispondente tabella percentuale rilevata dall'Università che ha ospitato lo studente. La tabella sarà pubblicata sul sito di Ateneo, nella pagina www.unirc.it/internazionalizzazione.php.

6. L'attività di studio e ricerca svolta all'estero ai fini della preparazione della prova finale o di tirocini formativi viene riconosciuta, in termini di CFU, nelle rispettive voci previste dall'ordinamento del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura.

Art. 18 - Calendario didattico

Il calendario didattico ha una data di inizio e una di termine uniche per tutti gli insegnamenti previsti nel manifesto annuale del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura.

1. L'attività didattica si articola in due semestri non ulteriormente frazionabili, corrispondenti a dodici settimane per ciascun periodo più quattro settimane per ulteriori attività didattiche di recupero o di altra natura. Al termine di ciascun semestre deve essere prevista una sessione di esami di profitto.
2. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinati in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità delle strutture.
3. Calendari delle lezioni e delle sessioni di esame sono approvati dal Consiglio di Dipartimento.
4. La pubblicità degli orari delle attività didattiche e degli appelli deve essere assicurata nei modi e con i mezzi più ampi possibili.
5. Le sessioni di laurea sono fissate annualmente secondo le esigenze didattiche e devono essere comunicate con congruo anticipo.
6. Le sessioni di laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il mese di marzo dell'anno solare successivo a quello in cui termina l'anno accademico di riferimento; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di nuova iscrizione.
7. Le sedute di laurea per il conseguimento del titolo di studio si svolgono sull'arco di almeno quattro sessioni distribuite, indicativamente, nei seguenti periodi: luglio, ottobre, dicembre e marzo.

Art. 19 - Modalità di verifica delle conoscenze delle lingue straniere (art.10, comma 5, lettera c del DM 270/04)

1. La lingua straniera è l'inglese inteso come supporto al percorso formativo. La verifica di quanto esperito sarà documentata dall'attestazione di frequenza e acquisita attraverso l'idoneità. Il numero dei CFU è pari a 8.

Art. 20 - Attività a scelta dello studente, modalità di verifica e relativi crediti (art.10, comma 5, lettera a del DM 270/04)

1. L'offerta formativa del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura prevede 30 CFU di attività a scelta (D) dello studente articolati nei diversi anni del percorso di formazione. Il Corso di Studio garantisce un'offerta di attività a scelta (materie a scelta), pur restando ferma la libertà di optare tra gli altri insegnamenti attivati dall'Ateneo, previa autorizzazione del competente organo didattico ai fini della verifica di congruenza con il progetto formativo.
2. Le suddette richieste di autorizzazione, redatte su apposito modulo reperibile sul sito web del Dipartimento e corredate dal programma dell'insegnamento che si intende seguire in altro Corso di Studio dell'Ateneo, andranno consegnate all'ufficio Protocollo del Dipartimento entro e non oltre il 31 ottobre.
3. Le prove sostenute nell'ambito disciplinare "D" (materie a scelta) equivalgono a un esame come prescrive l'ordinamento.

Art. 21 - Modalità di verifica di tirocini e ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d del DM 270/04)

1. Il D.M. 270/04 definisce come altre attività formative quelle "volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del Lavoro".
2. Le tipologie di attività relative a tirocini formativi e di orientamento (previste in voce F per un totale di 8 CFU) che possono essere scelte dallo studente, nonché le modalità di riconoscimento dei crediti, sono contenute nell'Allegato 2 "Regolamento per il riconoscimento delle attività formative di tipo F".

Art. 22 - Attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea e alla verifica di idoneità alla prova finale

1. Per attività formative relative alla prova finale, si intendono sia le attività finalizzate alla preparazione della tesi di laurea (Elaborazione del tema di ricerca e Predisposizione degli elaborati) sia l'esame di laurea (Prova finale), agli stessi verranno attribuiti – rispettivamente – 18 e 2 CFU sotto forma di idoneità.
2. Le attività formative relative alla strutturazione della tesi e alla predisposizione degli elaborati saranno svolte ordinariamente nell'ambito degli Atelier di Tesi offerti dal Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, ferma restando la possibilità per lo studente di poter svolgere tali attività sotto la guida di un docente relatore non facente parte di alcun Atelier.
3. Nel suo complesso il valore della prova finale come momento di sintesi delle cognizioni acquisite dovrà, accanto alla verifica delle competenze specifiche richieste per l'architetto generalista, accertare che lo studente abbia acquisito, in maniera completa e integrata, conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicarle, autonomia di giudizio, abilità comunicativa e capacità di apprendimento autonomo nell'ottica di una formazione continua anche auto-diretta.
4. L'attribuzione dei 18 CFU relativi alla elaborazione del tema di ricerca e alla predisposizione degli elaborati avverrà sotto forma di una verifica di idoneità, che dovrà attestare l'avvenuta definitiva maturazione del lavoro di tesi da parte dello studente e la sua idoneità a sostenere l'esame di laurea nella sessione immediatamente successiva. Alla fine dell'esame di laurea saranno attribuiti allo studente 2 CFU, sempre sotto forma di idoneità.
5. Per la verifica di idoneità della prova finale sono nominate, dal Direttore del Dipartimento, apposite Commissioni composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il coordinatore dell'Atelier di tesi, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione, il secondo membro è il docente-relatore. Nell'ipotesi in cui il coordinatore dell'Atelier di Tesi e il docente-relatore coincidano, il secondo membro sarà un altro docente dell'Atelier di Tesi. Nel caso in cui lo studente abbia svolto le attività formative al di fuori dell'offerta fornita dal Corso di Studio mediante gli Atelier di Tesi, la Commissione per la prova di verifica sarà composta dal docente-relatore, con funzione di Presidente della Commissione, e da un secondo membro che dovrà essere un docente, un ricercatore ovvero un cultore della materia.

Art. 23 – Richiesta della tesi, svolgimento e valutazione dell'esame di laurea

1. La richiesta della tesi, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di laurea sono disciplinati dal "Regolamento Tesi di Laurea" approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta di aprile 2018.

Art. 24 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di tutorato riguardano, in primo luogo, l'informazione sul percorso formativo del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e sul funzionamento dei servizi e dei benefici a favore degli studenti, con la finalità di:
 - orientarli nel processo di formazione;
 - di favorirne la partecipazione alle attività accademiche;
 - fornire assistenza e supporto metodologico e tecnico agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso formativo.
2. Il Dipartimento si coordina con gli Organi di Ateneo per avviare azioni di tutorato in linea con il Piano Operativo per l'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative.
3. Il Dipartimento organizza, delegando uno o più docenti, attività di orientamento e tutorato relative sia ai programmi di mobilità internazionale degli studenti, in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità promossi dall'Ateneo, che alla definizione delle attività necessarie per il conseguimento dei crediti di tirocinio.

Art. 25 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte e approvate dal Consiglio di Dipartimento.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o di altre disposizioni in materia si procederà alla verifica e alla eventuale modifica del presente Regolamento.

Art. 26 - Norme transitorie

1. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Architettura e Territorio.

ALLEGATO 1

**Piano di Studio
del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura
Classe LM-4 c.u.**

A.A. 2020-21

PRIMO ANNO – anno accademico 2020-21					
Insegnamento	TAF	SSD	CFU	N. Esami	Periodo
Istituzioni di matematica	A	MAT/05	8	1	1° semestre
Fondamenti della rappresentazione	A	ICAR/17	6	1	1° semestre
Laboratorio di progetto 1: - Elementi di estetica 1 - Composizione architettonica 1	C B	M-FIL/04 ICAR 14	11 (3) (8)	1	Annuale 1° semestre 2° semestre
Storia dell'architettura contemporanea	A	ICAR/18	8	1	1° semestre
Materiali per l'architettura e l'innovazione dei sistemi costruttivi 1	B	ICAR/12	6	1	1° semestre
Diritto urbanistico	B	IUS/10	6	1	2° semestre
Altre attività formative					
Lingua straniera (inglese)	E		8	idoneità	2° semestre
Abilità informatiche 1 (CAD)	F		4	idoneità	2° semestre
Totale			57	6	

TAF Tipologia delle Attività Formative (ambito disciplinare)

SSD Settore Scientifico Disciplinare

CFU Crediti Formativi Universitari

SECONDO ANNO – anno accademico 2021-22					
Insegnamento	TAF	SSD	CFU	N. Esami	Periodo
Statica	B	ICAR/08	6	1	1° semestre
Laboratorio di progetto 2: - Elementi di estetica 2 - Composizione architettonica 2	C B	M-FIL/04 ICAR/14	11 (3) (8)	1	annuale 1° semestre 2° semestre
Storia dell'architettura antica e medievale	A	ICAR/18	6	1	1° semestre
Materiali per l'architettura e l'innovazione dei sistemi costruttivi 2	B	ICAR/12	6	1	1° semestre
Fisica tecnica ambientale	A	ING-IND/11	6	1	1° semestre
Laboratorio di urbanistica 1: - Urbanistica - Rappresentazione della città e dell'ambiente	B A	ICAR/21 ICAR/17	10 (6) (4)	1	annuale 1° semestre 2° semestre
Corso integrato di disegno e rilievo dell'architettura: - Disegno dell'architettura - Rilievo dell'architettura	A C	ICAR/17 ICAR/17	12 (6) (6)	1	annuale 1° semestre 2° semestre
Altre attività formative					
Abilità informatiche 2 (CAD)	F		4	idoneità	2° semestre
Totale			61	7	

TERZO ANNO – anno accademico 2022-23					
Insegnamento	TAF	SSD	CFU	N. Esami	Periodo
Politiche e strategie per la coesione territoriale	B	ICAR/20	6	1	1° semestre
Laboratorio di paesaggio: - Teoria del paesaggio - Architettura del paesaggio	C C	ICAR/15 ICAR/15	12 (4) (8)	1	annuale 1° semestre 2° semestre
Meccanica delle strutture	B	ICAR/08	6	1	1° semestre
Laboratorio di progetto 3: - Rappresentazione multimediale dell'architettura - Progettazione architettonica 1	C B	ICAR/17 ICAR/14	12 (4) (8)	1	2° semestre 2° semestre
Cultura tecnologica della progettazione	B	ICAR/12	6	1	1° semestre
Storia dell'architettura moderna	A	ICAR/18	6	1	1° semestre
Corso integrato di restauro - Teorie del restauro - Restauro architettonico	B B	ICAR/19 ICAR/19	12 (6) (6)	1	annuale 1° semestre 2° semestre
Totale			60	7	

QUARTO ANNO – anno accademico 2023-24					
Insegnamento	TAF	SSD	CFU	N. Esami	Periodo
Laboratorio di progettazione esecutiva: - Progettazione esecutiva - Impianti tecnici per l'architettura	B A	ICAR/12 ING-IND/11	12 (6) (6)	1	annuale 1° semestre 2° semestre
Tecnica delle costruzioni 1	B	ICAR/09	6	1	1° semestre
Laboratorio di progetto 4: - Progettazione del paesaggio - Progettazione architettonica 2	C B	ICAR/15 ICAR/14	12 (4) (8)	1	2° semestre 2° semestre
Laboratorio di urbanistica 2: - Pianificazione urbanistica - Progettazione urbanistica	B B	ICAR/21 ICAR/21	12 (6) (6)	1	annuale 1° semestre 2° semestre
Estimo per l'esercizio professionale	B	ICAR/22	8	1	1° semestre
Materie a scelta	D		12	1	
Totale			62	6	

QUINTO ANNO – anno accademico 2024-25					
Insegnamento	TAF	SSD	CFU	N. Esami	Periodo
Laboratorio di progetto 5: - Tecnica delle costruzioni 2 - Progettazione architettonica 3	B B	ICAR/09 ICAR/14	14 (6) (8)	1	1° semestre 1° semestre
Materie a scelta	D		18	1	
Tirocini formativi e di orientamento	F		8	idoneità	
Atelier di tesi – Predisposizione elaborati	E		18	idoneità	
Prova finale	E		2		
Totale			60	2	

RIEPILOGO			CFU	N. Esami	
			300	28	